



Parrocchia / Parish

Madonna della Risurrezione

1621 Fisher Ave., Ottawa, Ont. K2C 1X8

Tel: 613-723-4657; mdrchurch.com; mdr@mdrchurch.com

Aprile 21 April 2019
Resurrezione di Gesù / Easter Sunday

Messe della Settimana / Weekly Masses

Lun/Mon 22	S. Gaio, m.	19:30	-
Mar/Tue 23	S. Giorgio, m.	19:30	Angelo Brundia Moglie e figli
Mer/Wed 24	S. Fedele da Sigmaringen	19:30	-
Gio/Thu 25	S. Marco Evang.	19:30	Lucia Salvati Figli e nipoti
Ven/Fri 26	S. Cleto	19:30	-
Sab/Sat 27	S. Liberale	16:00	1 ^{ma} Comunione e Cresima / 1 st Communion & Confirmation
		19:30	-



Domenica / Sunday Aprile 28 April: SS. Messe / Holy Masses

9:00	Franco Doldo Giovanni Marrongelli (17 ann.) In on. di Gesù Risorto	Mamma e fam. Moglie, figli e fam. Angelina Doldo
10:30	Lucia Musca Domenico Fatica Rosa D'Anniballi Biagio Trocino (1 ann.) Gilda Furguele Demetrio Ielo (15 ann.) Francesco Ielo	Silvano e Carmela Musca e fam. Angela Pace Angelina e Carlo Dinardo Moglie e figlie Figlio Corrado e nipoti Sorella Giovanna Figlia Giovanna
12:00	-	-



VITA PARROCCHIALE / PARISH LIFE

La colletta di Domenica scorsa è stata di / The collection from last Sunday totaled: \$1,800.00

34^{ma} Festa Annuale della Madonna / 34th Annual Community Festival
Maggio 24, 25, 26 May 2019

Il tempo sta trascorrendo velocemente. Un'altra importante iniziativa per aiutare la Parrocchia attraverso la vendita dei biglietti della Lotteria. I biglietti sono pronti per essere distribuiti e venduti. Vi invito a venderne il più possibile prima del Festival. Ringrazio i donatori dei regali.

ABBIAMO BISOGNO DI VOLONTARI

- Pulizia delle strade e sotto la tenda;
- Transenne chiusura della Fisher;
- Kraftsale;
- Preparazione sotto la tenda e rimuovere il tutto dopo il Festival.

Per qualsiasi spiegazione rivolgersi direttamente al Parroco. **Grazie in anticipo.**



The date for our Annual Community Festival will soon be upon us. As another of the Parish's major fundraisers, it is very important that the Raffle tickets be sold as soon as possible. Please help our Parish by selling as many tickets as possible. A lot of work has been done to secure great prizes.

WE NEED VOLUNTEERS!

- Upkeep of road cleaning road & under tent;
- Fisher Avenue Street barricade;
- Craft sale;
- Tent preparation & removal.

- Sale of raffle tickets

For further information please contact the pastor directly. **Thank you in advance**

DAL VANGELO Gv 20, 1-9

Cristo è veramente risorto. Alleluia!

Gesù è davvero risorto dai morti! Questo gioioso annuncio risuona oggi nella Chiesa e in tutto il mondo. Gesù stesso aveva preannunciato la sua morte e risurrezione con l'immagine del chicco di grano. Diceva: **“Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto”** (cf Gv 12, 24). Ebbene, proprio questo è accaduto: Gesù, il chicco di grano seminato da Dio nei solchi della terra, è morto ucciso dal peccato del mondo, è rimasto due giorni nel sepolcro; ma in quella sua morte era contenuta tutta la potenza dell'amore di Dio, che si è sprigionata e si è manifestata il terzo giorno, quello che oggi celebriamo: la Pasqua di Cristo Signore.

L'evangelista Giovanni, nel suo evangelo, scrive: **“Il primo giorno della settimana, Maria di Magdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio”**. Maria, dunque, si sveglia presto, o forse non ha chiuso occhio in quella terribile notte; si mette in cammino nel buio: è buio non solo intorno a lei ma anche nel suo cuore. Maria è guidata dal desiderio di dare dignità a quel Gesù che aveva incontrato e che le aveva cambiato la vita.

Sicuramente la Maddalena avrà pensato che almeno ora, passata l'euforia della festa di Pasqua e placati gli animi di coloro che, a tutti i costi, hanno voluto vedere morto il suo Maestro, sarà possibile rendere dignitosa quella morte. Giunge al sepolcro e lo stupore si impadronisce di lei perché, annota Giovanni: **“Vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro”**. Quella enorme pietra che avrebbe dovuto porre fine all'esperienza di Gesù non c'è più, è tolta. Maria di Magdala, dunque, è smarrita e la sua reazione immediata è quella di pensare a un trafugamento del cadavere; lo testimoniano le parole che rivolge a Pietro e al discepolo amato al termine di una corsa affannosa: **“Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!”**. Maria non ha ancora compreso che il suo Signore è risorto. Lo comprenderà quando, **“vicino al sepolcro”** (cf Gv 20, 11), mentre piange e persevera nella ricerca del corpo morto del suo Signore, Gesù le si rivela quale Risorto chiamandola per nome: **“Maria!”** (Gv 20, 16). Orbene, Maria è triste, disperata per la perdita del corpo morto del Signore. Questo sentimento della Maddalena deve farci riflettere ogni qualvolta siamo freddi e

dimentichiamo Gesù. Ogni volta che chiudiamo la porta del nostro cuore alla sua misericordia; ogni volta che lo togliamo dal centro della nostra vita; ogni volta che non facciamo la volontà del Padre; ogni volta che non viviamo da discepoli coerenti col nostro credo; noi ci dimentichiamo del Risorto! Maria di Magdala diventa simbolo della Chiesa che cerca il suo Signore. Noi cerchiamo il Signore? Ed inoltre, come ci poniamo di fronte al sepolcro vuoto? Crediamo alla resurrezione di Gesù? Pietro e il discepolo amato, spinti dalle parole di Maria, corrono al sepolcro: **“Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro”**. Notiamo che diverse sono le velocità ma unica è la meta della loro corsa: la tomba. Colui che è arrivato per primo: **“Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò”**. Egli attende Pietro, lascia entrare per primo chi per volontà del Signore godeva di un primato nel gruppo dei Dodici. Pietro allora, essendo giunto, scrive Giovanni: **“entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte”**. Simon Pietro osserva tutto con precisione, ma neppure il suo sguardo razionale e preciso è sufficiente a cogliere il mistero. Anche lui, per ora, come la Maddalena, rimane nelle tenebre dell'incredulità. Non conosciamo la sua reazione nel vedere il sepolcro vuoto e i teli, ma sappiamo, invece, come reagisce l'altro discepolo. L'evangelista ci tiene ad evidenziare che: **“entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette”**. Il testo non dice che cosa crede il discepolo, ma il verbo credere in Giovanni ha un significato forte. Questo ci permette di pensare che questo discepolo, nell'amore che lo lega a Gesù, comincia a intuire e a lasciar spazio nel proprio animo alla novità compiuta da Dio, ossia, il discepolo amato vive già la beatitudine che Gesù proclamerà davanti a Tommaso: **“...beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!”** (cf Gv 20, 29). Egli è sicuro che il corpo non è stato trafugato, non ha visto il Signore risorto, ma già crede alla sua glorificazione.

Celebrare la Pasqua, dunque, ci deve ricordare che dobbiamo impegnarci ogni giorno a cercare **“le cose di lassù”** (II Lettura) perché **“chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome”** (I Lettura).



FROM THE GOSPEL John 20, 1-9

On that first Easter Sunday, Mary Magdalene goes to the tomb of Jesus early in the morning and sees that the stone had been removed from the tomb. She runs to get Simon Peter and the disciple whom Jesus loved, and tells them what she saw. Simon Peter and the other disciple enter the tomb to find burial cloths there and the cloth that had covered the head of Jesus. The beloved disciple sees and believes. The gospel passage continues, reaching its climax in subsequent verses with the appearance of the Risen Lord to Mary Magdalene after the two other disciples had gone home.

Today is the day of Easter joy. Yet, even as we celebrate we are painfully aware that for many people it is still Good Friday. Every day it seems there is something to remind us of the poverty, injustice, and violence of our world. Reflecting on his own experience of life, Pope John Paul II in an address to pilgrims in Rome used apocalyptic images: "If we cast a glance at the world...it seems that horsemen are riding through the barren lands of the earth, bearing now the crown of victorious power, now the sword of violence, now the scales of poverty and famine, now death's sharp sickle." We are aware that our Easter celebration is an affirmation of hope in a world that appears to experience the pain of Good Friday more than the joy of Easter Sunday.

Jean-Paul Sartre, a much-read atheist philosopher of a few decades ago, in his play No Exit gives us one of the most tragic images of what it means to live in a world without

hope and without joy. Three characters of his play, having been condemned to hell, are led by a valet into a pleasant drawing room. Surprised by the absence of fire and brimstone, they remark how nice a place hell has turned out to be. Gradually, however, they begin to get on each other's nerves and at each other's throats. They decide not to speak to each other, but they are stuck with each other. There is nowhere else to go. Finally they realize that they themselves are each other's hell. "Real torture is having no escape, real hell is having no hope."

The three characters of the Easter gospel, representing all of us, experience Jesus, not as the "other" who is their hell, but as their friend who knows them and loves them beyond measure. Mary Magdalene remains at the tomb after the two other disciples went home. Jesus appears to her as she weeps, and says to her, "Mary!" She turns to him and says, "Rabbouni" (which means My Teacher). The tender exchange of recognition between Jesus and Mary Magdalene is the Easter revelation of authentic human existence.

We can celebrate Easter in hope and in joy because Jesus, the Risen Lord, is with us. He knows us, and with affection calls each of us by name. Through the Easter gift of sharing his new life and liberating love, we too can recognize and treat each other with justice and with affection. Easter means that we can be heaven for each other, a source of hope and joy in our No Exit world. We can thank God and sing the Easter song together: "Yes, Christ my hope is arisen...our new life obtaining."

PROSSIME – NEXT CALENDARIO / CALENDAR 2019 ATTIVITÀ SOCIO-RELIGIOSE / SOCIAL-RELIGIOUS EVENTS

Aprile / April	27	1 ^{ma} Comunione e Cresima	1 st Communion & Confirmation
Maggio / May	4	Premiazione (Bowling)	Bowling Dinner Dance
Maggio / May	12	Messa al Cimitero CMG	Mass at Cemetery CMG
Maggio / May	24, 25, 26	FESTA ANNUALE M.D.R.	M.D.R. ANNUAL FESTIVAL
Luglio / July	14	PICNIC	PICNIC
Luglio / July	24, 25, 26	Pellegrinaggio ai santuari del Quebec	Pilgrimage (Quebec Shrines)
Agosto / August	10-11	Festa di S. Rocco	St. Rocco's Feast
Agosto / August	20 - 31	<u>Tour in Piemonte e Valle d'Aosta</u>	<u>Trip to Piemonte & Valle d'Aosta</u>

BOWLING: serata di premiazione con cena e ballo Maggio 4, 2019

Sabato, 4 Maggio, con la premiazione si conclude la stagione agonistica.

C'è ancora la possibilità per unirsi alla festa.

Il biglietto è acquistabile o tramite la Presidente la si.ra Carmela Oliveri: (613-224-5782), o tramite l'ufficio parrocchiale: (613-723-4657). Il prezzo è di \$40.00 a persona.

Saturday May 4th concludes a fun and exciting season with an award ceremony.

There is room for an additional 70 person to join the party.

The tickets (\$40.00 per person) may be purchased by contacting Mrs. Carmela Oliveri: (613) 224-5782 or call the parish office: (613) 723-4657